

Andrea Zani

(1696-1757)

\*\*\*

# CONCERTO A FLAUTO TRAVERSO

archi e basso continuo

Revisione e numerazione b. c. a cura di Natale Arnoldi

Il "Concerto a Flauto Traverso concertante, Violino I, Violino II, Viola con Basso del Sig. Zani" - così è scritto sul frontespizio della parte del flauto - è uno dei tre concerti non pubblicati che il compositore Cremonese ha dedicato al traverso. Non si sa se il presente lavoro fu composto da Zani nel periodo in cui era violinista alla corte degli Asburgo a Vienna (1727-1736) o nel successivo periodo di ritorno a Casalmaggiore, ma con tutta probabilità, considerato anche che la maggiore attività come compositore è avvenuta a Vienna, si può presumere che il concerto fu composto nella capitale austriaca. Costituito dai canonici tre tempi: Allegro-Andante-Allegro, il primo brano è caratterizzato da un tema esposto dal Tutti che alterna un arpeggio con ritmo puntato ad un andamento melodico la cui scansione sembra preannunciare il famoso ostinato del "Confutatis" dell'ultima composizione mozartiana. Gli episodi del solista non sono ampi ma costituiti da brevi frasi che spesso cercano un dialogo con il Tutti.

L'Andante è una bella melodia del solista accompagnata da semplici note ribattute dei due violini con funzione di supporto armonico.

L'Allegro finale, con un tema in ritmo puntato esposto dal Tutti dal carattere di danza, risuona brillante; qui gli episodi del solista si fanno più estesi senza però richiederli una particolare abilità virtuosistica.

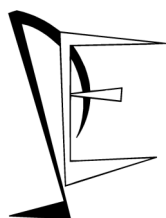
Il mio intervento come revisore si è limitato a correggere logiche alterazioni mancanti e legature di valore, che ho indicato in modo tratteggiato, che sono state omesse dall'amanuense, e alla numerazione del basso continuo che sicuramente era presente sulla partitura originale. Le indicazioni dinamiche, gli ornamenti e gli interventi del tutti e del solo, non presenti sulle parti manoscritte, le ho annotate fra parentesi quadra.

*The "Concerto a Flauto Traverso concertante, Violino I, Violino II, Viola con Basso del Sig. Zani"-so is written on the title page of the flute part-is one of three unpublished concertos that the Cremonese composer dedicated to the traverso. It is not known whether the present work was composed by Zani in the period when he was a violinist at the Habsburg court in Vienna (1727-1736) or in the later period when he returned to Casalmaggiore, but in all probability, considering also that his major activity as a composer took place in Vienna, it can be assumed that the concerto was composed in the Austrian capital. Consisting of the canonical three tempi: Allegro-Andante-Allegro, the first piece is characterized by a theme expounded by the Tutti, which alternates between an arpeggio with dotted rhythm and a melodic progression whose scansion seems to foreshadow the famous ostinato of the "Confutatis" in Mozart's last composition. The soloist's episodes are not extensive but consist of short phrases that often seek a dialogue with the Tutti.*

*The Andante is a beautiful melody by the soloist accompanied by simple repeated notes from the two violins with a supporting harmonic function. The final Allegro, with a dotted-rhythm theme expounded by the Tutti with a dance-like character, resonates brilliantly; here the soloist's episodes become more extended without, however, requiring him or her to have any particular virtuosic skill. My intervention as reviser was limited to correcting logical missing alterations and value slurs, which I have indicated in a dotted manner, that were omitted by the amanuensis, and to the numbering of the basso continuo that was certainly present on the original score.*

*The dynamic indications, ornaments and interventions of the tutti and solo, which were not present on the manuscript parts, I have noted in square brackets.*

Natale Arnoldi



Giovanni Battista Zani, noto anche come Zani di Casalmaggiore, fu un compositore e violinista italiano del XVIII secolo, la cui influenza musicale è ancora apprezzabile nel contesto dell'epoca barocca. Nato a Casalmaggiore, una località all'epoca parte del Contado di Cremona, Zani ricevette la sua prima formazione musicale dal padre, un appassionato violinista dilettante.

Successivamente, Zani si dedicò a un approfondito studio dell'arte del violino sotto la guida di notevoli maestri. Studiò composizione con Giacomo Civeri, un rinomato musicista locale, e perfezionò le sue abilità violinistiche a Guastalla con il celebre violinista di corte Carlo Ricci. Fu durante questo periodo che il suo talento catturò l'attenzione di Antonio Caldara, Maestro di cappella presso la corte dell'Arciduca Ferdinando Carlo a Mantova. Caldara, rimasto impressionato dalle doti musicali di Zani, lo invitò ad accompagnarlo a Vienna.

Tra il 1727 e il 1729, Zani raggiunse la capitale austriaca, dove si distinse come virtuoso del violino al servizio degli Asburgo. La sua presenza a Vienna lo espose all'atmosfera musicale cosmopolita dell'epoca, influenzando notevolmente lo sviluppo della sua musica. Ereditando l'estro creativo di compositori come Antonio Vivaldi, Zani creò opere che riflettevano il fervore artistico dell'epoca barocca, con particolare attenzione alla struttura concertante e alla virtuosità tecnica.

Tuttavia, dopo la prematura scomparsa del suo mentore Antonio Caldara nel 1736, Zani decise di fare ritorno alla sua città natale, Casalmaggiore, dove trascorse il resto della sua vita. Sebbene avesse la tendenza a rimanere in ambito locale, Zani occasionalmente partecipò a concerti, contribuendo al panorama musicale della regione.

La sua carriera artistica subì una tragica interruzione quando perse la vita in un incidente stradale. Durante un viaggio verso Mantova, la sua città natale, il carro su cui viaggiava si rovesciò, portando alla prematura fine della sua vita e della sua promettente carriera musicale.

L'eredità di Zani è ancorata nelle sue composizioni, che testimoniano l'innovazione stilistica e il virtuosismo tecnico che caratterizzarono l'era barocca. Tra le sue opere, spicca il "Concerto a flauto traverso", un'esemplare dimostrazione della sua padronanza compositiva e dell'influenza di maestri come Antonio Vivaldi. Quest'opera è stata recentemente portata alla luce grazie agli sforzi di ricerca del M° Natale Arnoldi, contribuendo a preservare e apprezzare il contributo di Zani alla ricca storia della musica barocca italiana.

*Giovanni Battista Zani, also known as Zani di Casalmaggiore, was an 18th-century Italian composer and violinist whose musical influence can still be appreciated in the context of the Baroque era. Born in Casalmaggiore, a town then part of the Contado di Cremona, Zani received his early musical training from his father, a keen amateur violinist. Later, Zani devoted himself to an in-depth study of the art of the violin under the guidance of notable masters. He studied composition with Giacomo Civeri, a renowned local musician, and perfected his violin skills in Guastalla with the celebrated court violinist Carlo Ricci.*

*It was during this period that his talent caught the attention of Antonio Caldara, Maestro di cappella at the court of Archduke Ferdinand Carlo in Mantua. Caldara, impressed by Zani's musical talents, invited him to accompany him to Vienna.*

*Between 1727 and 1729, Zani reached the Austrian capital, where he distinguished himself as a violin virtuoso in the service of the Habsburgs. His presence in Vienna exposed him to the cosmopolitan musical atmosphere of the time and greatly influenced the development of his music. Inheriting the creative flair of composers such as Antonio Vivaldi, Zani created works that reflected the artistic fervor of the Baroque era, with an emphasis on concertante structure and technical virtuosity.*

*However, after the untimely death of his mentor Antonio Caldara in 1736, Zani decided to return to his hometown of Casalmaggiore, where he spent the rest of his life. Although he tended to stay local, Zani occasionally attended concerts, contributing to the musical scene in the region. His artistic career suffered a tragic interruption when he lost his life in a car accident. During a trip to his hometown of Mantua, the wagon in which he was traveling overturned, bringing an untimely end to his life and his promising musical career. Zani's legacy is anchored in his compositions, which testify to the stylistic innovation and technical virtuosity that characterized the Baroque era. Prominent among his works is the "Concerto a flauto traverso," an exemplary demonstration of his compositional mastery and the influence of masters such as Antonio Vivaldi. This work has recently been brought to light through the research efforts of M° Natale Arnoldi, helping to preserve and appreciate Zani's contribution to the rich history of Italian Baroque music.*

Laura Maggioni

# CONCERTO A FLAUTO TRAVERSO

archi e basso continuo

Revisione e numerazione b. c. a cura di Natale Arnoldi

Andrea Zani

(1696-1757)

**Allegro**

Flauto

Violino I

Violino II

Viola

Basso

Basso continuo

*[f]*

*[f]*

*[f]*

*[f]*

*[f]*

6 5 6  
3

Fl.

VI. I

VI. II

Vla

Bs.

B.c.

3

*tr*

*tr*

7 6 6  
3 5

6 5  
4 3

# 6 6  
5

# 6 6  
5

6

Fl.

VI. I

VI. II

Vla

Bs.

B.c.

5 6 # 6 6 6 9 8  
3 5 5 5 4 3 6 6 5

9

Fl.

VI. I

VI. II

Vla

Bs.

B.c.

[p] 3 p p 6 6 6  
5

12

Fl. *f* *p*

VI. I *f* *p*

VI. II *f* *p*

Vla *f* [Vc solo]

Bs. *f* [*p*]

B.c. *f* [*p*]

6 5 6 6 7

3 3 3

6 5 3

Detailed description: This system covers measures 12, 13, and 14. The Flute part features a melodic line with triplets in measures 12 and 13. The Violin I and II parts play a rhythmic accompaniment, with dynamics shifting from forte (f) to piano (p) between measures 12 and 13. The Viola part has a similar accompaniment, with a [Vc solo] marking in measure 14. The Bassoon and Bass Clarinet parts play a steady accompaniment, with dynamics also shifting from f to p. Fingering numbers are provided for the Bass Clarinet part.

15

Fl. *f* *p*

VI. I *f* *p*

VI. II *f* *p*

Vla *f*

Bs. [Tutti] *f*

B.c. *f*

6 5 4 3

3 3

tr

Detailed description: This system covers measures 15, 16, and 17. The Flute part has a melodic line with triplets in measure 15 and a trill (tr) in measure 16. The Violin I and II parts continue their accompaniment, with dynamics shifting from f to p. The Viola part has a similar accompaniment. The Bassoon and Bass Clarinet parts play a steady accompaniment, with a [Tutti] marking in measure 16. Fingering numbers are provided for the Bass Clarinet part.